

Le ATS locali al tempo della pandemia: indagine di Anaa-Assomed tra i dirigenti sanitari

VARESE, 19 giugno 2020 – Dalla seconda metà di febbraio gli ospedali lombardi sono stati investiti da un'ondata di ricoveri a causa di gravi infezioni da Covid-19, rischiando di essere travolti. Le strutture si sono rapidamente adattate per far fronte alla situazione emergenziale, modificando la loro organizzazione e attrezzando in breve tempo sia nuovi reparti di Terapia Intensiva per i malati più gravi, sia reparti specifici di degenza per pazienti a vario livello di gravità.

Anaa-Assomed Lombardia, l'associazione sindacale di medici e dirigenti sanitari della regione, ha svolto uno studio tra i **Dirigenti sanitari delle ATS lombarde**, strutture tutt'oggi al centro di forti polemiche per la gestione dell'emergenza, per tracciare umori e opinioni degli operatori in prima linea. Diversi gli ambiti indagati, tra cui la **risposta alla pandemia** da parte di **Regione Lombardia** e delle **ATS**: secondo due terzi degli intervistati, la regione non è stata veloce nell'impartire istruzioni sia sullo svolgimento dei test, sia riguardo l'isolamento dei casi e la disposizione della quarantena per i contatti stretti. La proporzione si ribalta invece riguardo l'attività di ATS: secondo i due terzi degli operatori che hanno risposto al questionario **le ATS hanno applicato con sollecitudine le indicazioni regionali**.

Oltre il 50% degli intervistati ha poi affermato che l'enorme pressione sugli ospedali ha influenzato il compito delle ATS lombarde, rendendolo maggiormente difficoltoso. In questo momento di forti polemiche politiche sul "modello Lombardia",

gli intervistati hanno dichiarato che sia la suddivisione **dei compiti di prevenzione fra ATS e polo territoriale di ASST** determinata dalla **legge regionale 23/2015** che l'estensione territoriale delle singole Agenzie di Tutela della Salute abbiano influito sulle difficoltà di dare una risposta all'emergenza.

Ad oggi la gestione dell'emergenza sembra essere parzialmente migliorata, grazie all'aumentata chiarezza delle indicazioni operative e all'aumentato numero di tamponi, ma ANAAO – ASSOMED Lombardia auspica che, a emergenza conclusa, si possano discutere, senza preconcetti ideologici, proposte atte a **migliorare il Sistema Sanitario Regionale**.